

**Beniamino Sandrini**

**Via del Fante, n° 21**

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

**PROJECT  
TO  
PROTECT**

[www.vivicaselle.eu](http://www.vivicaselle.eu)

**PROGETTARE  
PER  
PROTEGGERE**

**Caselle d'Erbe, 07.04.2015**

**D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.**

*La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.*

**Oggetto: OSSERVAZIONI e CONSIDERAZIONI inerenti il Documento Programmatico del Sindaco per il P.I.**

Nella foto satellitare, come a lato riprodotta, si è cercato di concentrare in un'unica e sola immagine le **criticità ambientali** che impattano sul **centro abitato di Caselle**: Incrocio tra l'A4 e l'A22, le due Autostrade A4 e A22, la Tangenziale Ovest di Verona, l'Aeroporto Valerio Catullo e l'Interporto Quadrante Europa.

Ed è da questa **IMMAGINE** da cui si deve iniziare a **Osservare** e **Considerare** il **Documento Programmatico del Sindaco** finalizzato alla stesura del Piano degli Interventi.



Alla **Prof.ssa Graziella Manzato**  
Sindaco di Sommacampagna  
[sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net](mailto:sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net)

**e per conoscenza**

Al **Dott. Giandomenico Allegri**  
Assessore all'Urbanistica

**Osservazione-Proposta n° 09**

All' **Ing. Fabrizio Bertolaso**  
Assessore all'Ecologia e LL.PP



Prima della lettura e analisi del Documento Programmatico del Sindaco finalizzato alla stesura del Piano degli Interventi il sottoscritto ha predisposto e già inviato all'Amministrazione Comunale, una serie di PROPOSTE-OSSERVAZIONI, che si ritiene dovrebbero essere comunque esaminate anche se quasi tutte queste - come elaborate e predisposte - potrebbero non essere pertinenti con il PIANO degli INTERVENTI.

- OSSERVAZIONE-PROPOSTA n° 01 - Proposta per il “riuso-riqualificazione” dell’area del Parco Pubblico del Centro Sociale di Caselle
- OSSERVAZIONE-PROPOSTA n° 02 - Proposta per la “Tangenziale Ovest” di Caselle e riqualificazione aree agricole... “di transizione”
- INTEGRAZIONE alla n° 02 - Proposta per la “Tangenziale Ovest” di Caselle e riqualificazione aree agricole... “di transizione”
- OSSERVAZIONE-PROPOSTA n° 03 - Proposta per il recupero della memoria della Corte Palazzina e area di transizione in Via Trieste
- OSSERVAZIONE-PROPOSTA n° 04 - Tangenziale SUD di Caselle e la “Delocalizzazione” della FERCAM nelle aree della Ex GECOFIN
- OSSERVAZIONE-PROPOSTA n° 05 - Proposta per un’area attrezzata per Spedizionieri... “delocalizzando” gli esistenti insediamenti
- OSSERVAZIONE-PROPOSTA n° 06 - Proposta per “TANGENZIALE SUD” di Caselle e trasformazione d’uso della “Margherita NORD”
- OSSERVAZIONE-PROPOSTA n° 07 - Proposta per Caselle - Caselle e l’A4 [Come eliminare l’inquinamento della “A4”]
- OSSERVAZIONE-PROPOSTA n° 08 - Proposta per il “riuso-riqualificazione” dell’area... tra l’abitato di Caselle e la T.A.V. (SI.TA.VE.)

PROPOSTE-OSSERVAZIONI che - tutte e otto - terminano con questi due identici paragrafi:

Ovviamente quanto qui elaborato e che viene presentato come una “OSSERVAZIONE-PROPOSTA” per il PIANO degli INTERVENTI vorrebbe essere una IDEA da realizzare per migliorare la “nostra” QUALITA’ della VITA e con il fine che possa essere di utilizzo alla V.A.S. - Valutazione Ambientale Strategica del RAPPORTO AMBIENTALE del PAT che senza opere di mitigazione e di compensazione ambientale, probabilmente, non risulterà sostenibile.

Con questo 1° documento il sottoscritto vuole contribuire alla redazione del PIANO degli INTERVENTI, fiducioso che la QUALITA’ della VITA della popolazione di Caselle abbia da migliorare e al fine che sia diminuito l’attuale IMPATTO AMBIENTALE.

Ho terminato tutte questo OTTO “Proposte-Osservazioni” perché credo che ancora una volta debba essere ricordato quanto riportato nel Rapporto Ambientale della V.A.S. del P.A.T. dove - già a partire dal sito web del Comune - si legge questo: *“Nel Rapporto Ambientale sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l’attuazione del piano potrebbe avere sull’ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell’ambito territoriale del piano. Il rapporto ambientale comprende le informazioni che possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione attuali, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano e, per evitare duplicazioni della valutazione, della fase in cui si trova nell’iter decisionale e della misura in cui taluni aspetti sono più adeguatamente valutati in altre fasi di detto iter”* perché - sempre a parere del sottoscritto va evidenziato questo:

Il Deficit Ecologico si calcola quindi come: DEFICIT ECOLOGICO = BIOCAPACITA DISPONIBILE - IMPRONTA ECOLOGICA e per il Comune di Sommacampagna è risultato essere pari a -7,025 unità di sup/ind. Il valore ottenuto è abbastanza elevato, soprattutto se considerato rispetto al deficit ecologico medio italiano (3,02 unità di sup/ind): il dato sta ad indicare che per soddisfare i consumi interni e smaltire l’inquinamento prodotto, sarebbe necessaria una superficie territoriale equivalente pari a 7 volte quella reale.

E se il contenuto di questa frase era stato contenuta nel Rapporto Ambientale alla VAS del PAT (nella versione del 2.12.2008) stranamente, nella INTEGRAZIONE al Rapporto Ambientale della VAS del PAT (nella versione del Marzo 2012) questa evidenziazione - DEFICIT AMBIENTALE (medio del Comune) pari a “- 7,025” - non è stata richiamata, soprattutto in merito alle INTEGRAZIONI apportate per le aree di Caselle, sul quale territorio, come è noto, impattano la maggior parte degli inquinamenti ambientali creati dalle infrastrutture sovra comunali.

Se oggi, sul documento: “Rapporto Ambientale alla VAS del PAT (nella versione del 2.12.2008)” e sul documento: “INTEGRAZIONE al Rapporto Ambientale della VAS del PAT (nella versione del Marzo 2012)”, nella casella di ricerca: “TROVA” scriviamo la parola: “**CUMULATI**” il risultato della ricerca, su questi due documenti è uguale a “ZERO”, perché nella VAS del PAT del Comune di Sommacampagna non sono mai stati valutati gli EFFETTI COMULATIVI che la compresenza di infrastrutture possono avere sul nostro territorio, in particolare su Caselle.

Se la stessa ricerca con: “**CUMULATI**”, viene effettuata sull’Allegato alla DGRV 254 del 3 Marzo 2015 che ha approvato il Parere n° 509 della Commissione VIA Regionale del 25.02.2015, relativo sostenibilità ambientale della Ferrovia TAV, dalla ricerca, si ottiene questa pagina.

**Ricerca**

Ricerca di:  
**cumulati in documento corrente**

Risultati:  
**1 documento/i con 19 occorrenza/e**

Nuova ricerca

Risultati:

Documenti1

- effetti **cumulativi** e delle possibili ulteriori interferenze del progetto con il Nuovo Sistema delle
- effetti **cumulativi** degli impatti generati dai singoli cantieri. Interferenze con altre infrastrutture U
- impatto **cumulativo**, che potrà essere solamente compensato, infatti le mitigazioni proposte per
- effetti **cumulativi** dell'opera, ne analizza la presenza lungo il tracciato di industrie a rischio
- effetti **cumulativi**) sarà garantito dal monitoraggio ambientale che misurerà lo stato dell'ambien
- IMPATTO **CUMULATIVO** (TRACCIATO AV/AC E CANTIERIZZAZIONE) Il secondo elemento di dif
- effetti **cumulati** e sinergici. L'impatto cumulativo è l'impatto sull'ambiente, che risulta dall'impat
- L'impatto **cumulativo** è l'impatto sull'ambiente, che risulta dall'impatto incrementale dell'azione
- impatti **cumulativi** possono risultare da azioni singolarmente di minore importanza, ma significa
- cumulati** così si esprime nella sentenza C 404/09 del 2011, in sede
- effetti **cumulativi** Sull'ambiente che tale progetto può produrre se viene considerato congiuntan
- EFFETTI **CUMULATIVI** E SINERGICI Criticità Si ritiene che il progetto definitivo sottoposto all'esar
- effetti **cumulati** e sinergici, omissione che genera effetti rilevanti sulla compatibilità ambientale c
- impatti **cumulativi** possono risultare da azioni singolarmente di minore importanza, ma significa
- impatto **cumulativo** è oggetto della circolare del ministero dell'ambiente GB/96/15326. La Corte
- effetti **cumulati**, nella sentenza C 404/09 del 2011, ritiene che in sede di
- effetti **cumulativi** sull'ambiente che tale progetto può produrre se viene considerato congiuntan
- effetti **cumulativi** prodotti da infrastrutture di trasporto e da impianti presenti nell'area contigua

REGIONE DEL VENETO  
giunta regionale - 9ª legislatura  
ALLEGATO A alla Dgr n. 254 del 03 marzo 2015 pag. 16/92

Su questo tema, si ritiene che il proponente non abbia fornito sufficienti indirizzi ed impegni, tali da poter affermare con sicurezza l'ottemperanza rispetto al progetto preliminare e, a tal fine, sono state proposte alcune richieste di integrazioni e chiarimenti, che tuttavia non hanno trovato completo riscontro. Pertanto sono state individuate opportune prescrizioni per lo sviluppo della progettazione esecutiva, nonché ribadite alcune prescrizioni contenute nei pareri di compatibilità ambientale espressi nel 2003 dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Veneto.

Si riporta di seguito la proposta di integrazioni e chiarimenti formulata da parte di questa Commissione e trasmessa al Ministero dell'Ambiente con nota prot. n. 537635 del 16/12/2014:

IN GENERALE:

1. Il proponente ottemperi a quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 10/1999, provvedendo ad effettuare la presentazione al pubblico dello Studio di Impatto Ambientale.
2. Venga integrato lo S.I.A. con la valutazione degli effetti **cumulativi** e delle possibili ulteriori interferenze del progetto con il Nuovo Sistema delle Tangenziali Venete (esito parere CTVIA n. 473 del 11/10/2010), con particolare riferimento agli interventi previsti nella viabilità locale, sottopassi e cavalcavia ferroviari. Si riscontrano, ad esempio, nel Progetto Definitivo incompatibilità in corrispondenza di Lugagnano, dove entrambe le infrastrutture sono previste in affiancamento a sud della linea ferroviaria esistente.
3. Venga prodotta idonea documentazione comparativa tra il progetto preliminare approvato nel 2003 e quello definitivo presentato nel 2014, evidenziando le differenze di tracciato e le modifiche apportate alle opere di interferenza.
4. Sia prodotto il Piano di Utilizzo, ai sensi della D.M. 161/2012, che preveda l'indicazione dei materiali utilizzati (inerti naturali, terre e rocce da scavo, materiale di recupero,...), la loro tracciabilità e/o eventuale miscelazione.
5. Venga completata la documentazione relativa all'innesto della Linea A.C. nel Nodo di Verona, per valutare l'inserimento dell'infrastruttura all'interno di un più ampio programma di interventi di adeguamento infrastrutturale e tecnologico connessi al riassetto del sistema ferroviario nel territorio comunale di Verona. Sia chiarito, in particolare, se il progetto garantisce il necessario collegamento della linea merci AC con il polo logistico del Quadrante Europa.
6. In considerazione delle elevate valenze e pregi delle aree interessate dall'opera, i valori di esproprio dovranno risultare coerenti con tale valenze nel rispetto delle vigenti leggi in materia. Giustificare in tal senso le previsioni progettuali.
7. Venga integrata la documentazione con quanto richiesto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Veneto, con nota in data 21/10/2014 e dalla Sezione regionale Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV), con nota in data 02/12/2014, che si provvede ad allegare.
8. Sia fornito un adeguato approfondimento in merito a quanto segnalato dalla Sezione Infrastrutture della Regione Veneto, con in data 25/11/2014, che si provvede ad allegare.
9. Siano fornite controdeduzioni alle osservazioni e alle proposte dei Comuni di Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Sona, Sommacampagna, Verona e Bussolengo.
10. Con riferimento a quanto segnalato dal Consorzio di Bonifica Veronese con nota in data 25/11/2014, che si provvede ad allegare, preso atto delle numerose interferenze riscontrate, siano individuate soluzioni opportune per il mantenimento operativo e funzionale della rete irrigua, anche nelle fasi di cantiere.
11. Viste le segnalazioni dei Comuni interessati, sia verificato ed eventualmente aggiornata all'anno in corso la base cartografica utilizzata per lo sviluppo del progetto definitivo e delle relative opere di cantierizzazione. Sia inoltre verificata ed eventualmente segnalata la presenza di ulteriori vincoli ambientali e/o paesaggistici gravanti sulle aree interessate (es. vincolo paesaggistico del Rio Bisavola, vincoli monumentali della Chiesa di San Lorenzo e di Madonna degli Angeli, ...).
12. Per quanto riguarda il previsto cavalcavia di Via Rampa, presso il Comune di Sona, sia valutata un'alternativa progettuale che mantenga la funzionalità viaria esistente, adeguando e/o prolungando il sottopasso esistente.
13. Sia meglio valutata la necessità di realizzazione del previsto cavalcavia di Via De Amicis, presso il Comune di Sona, considerato che, allo stato attuale, in quest'area non esiste un collegamento

16/92

Nella pagina precedente - per la Ferrovia TAV - la Commissione VIA Regionale per **19 volte** ha scritto delle frasi in cui è contenuta la parola: **CUMULATIVI - CUMULATI - CUMULATIVO** collegando questa parola con **EFFETTI e IMPATTI** e quindi la Commissione VIA si preoccupa degli **EFFETTI CUMULATIVI** e degli **IMPATTI CUMULATI** e/o **IMPATTI CUMULATIVI** che le Infrastrutture presenti e/o future... creano ad un territorio.

Se adesso andiamo ad effettuare la stessa ricerca, con la parola: "**CUMULATI**" sul "**Documento Programmatico del Sindaco**", il risultato non cambia con quanto già evidenziato relativamente al **RAPPORTO AMBIENTALE del 2008** e alla sua **INTEGRAZIONE nel 2012...** perché dalla ricerca il risultato che si ottiene è: "**ZERO risultati**" e che quindi... **NON siano stati valutati gli EFFETTI e gli IMPATTI CUMULATIVI** sul Centro Abitato di Caselle, questa mancanza sarebbe stata confermata ed ovviamente è un grave problema da risolvere, perché, altrimenti, questa mancanza potrebbe andare ad inficiare tutto l'iter approvativo del Piano degli Interventi.

Evidenziato che nella VAS del PAT del Comune di Sommacampagna - a parere del sottoscritto - ed in particolare nella **INTEGRAZIONE al RAPPORTO AMBIENTALE del 2012...** **non sono stati valutati gli EFFETTI CUMULATIVI e gli IMPATTI CUMULATI e/o IMPATTI CUMULATIVI e che questi NON sono stati valutati nel Documento Programmatico del Sindaco** - se in quest'ultimo documento si effettua la ricerca con la parola: "**EFFETTI**" il risultato, questa volta c'è... ed è contenuto in queste frasi:

#### Pagina 5

La normativa regionale (art. 18 - comma 1 - L.R. 11/04) prevede che la **redazione ed approvazione del P.I.** sia preceduta dalla predisposizione da parte del Sindaco di un DOCUMENTO PROGRAMMATICO contenente le linee guida poste alla base del progetto, "le **priorità**, le **trasformazioni urbanistiche**, gli **interventi**, le **opere pubbliche da realizzarsi** nonché gli **effetti** attesi" sul territorio della nuova pianificazione "operativa", atte ad illustrarne gli obiettivi e le finalità, nonché ad attivare il **necessario confronto con la popolazione** e le attività insediate sul territorio, nonché a garantire la partecipazione e la concertazione con altri enti pubblici e con le associazioni economiche e sociali eventualmente interessate (art. 5 della legge regionale).

#### Pagina 5

**equità** : intesa come **assunzione di un quadro di regole ed indirizzi comportamentali e di valutazione prodromiche** alle decisioni ed alle scelte, che rendano le comprensibili ed evidenzino gli **obiettivi perseguiti** e gli **effetti** sul territorio;

#### Pagina 9

Il P.I. sarà concepito e strutturato **tenendo conto degli effetti** sull'ambiente delle azioni previste nell'ottica di garantire, al di là delle regole e delle prescrizioni tecniche, il rispetto e la tutela dell'ambiente e delle risorse naturalistiche che caratterizzano il territorio, nonché di "**riparare**" per quanto possibile agli **effetti** dannosi determinati dalle importanti infrastrutture che vi insistono (aeroporto - autostrada - ferrovia ecc.).

Va ricordato infatti che, in base alle **vigenti norme ambientali** ed in particolare ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06, **deve essere preliminarmente accertata**, di tutti i piani e i programmi, l'**assoggettabilità alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)**, ai sensi delle vigenti disposizioni regionali in materia e con riferimento al Parere espresso dalla Commissione Regionale VAS in sede di verifica del P.A.T. (parere n. 39 del 17 maggio 2012). Sono qui, infatti, **prescritti specifici approfondimenti degli effetti** sullo stato dell'ambiente di **talune azioni previste nel Rapporto Ambientale** allegato al P.A.T. medesimo, con riferimento anche alle Osservazioni approvate, le cui ricadute sull'ambiente non sono state sufficientemente descritte ed esplicitate al fine di accertarne la compatibilità ambientale.

Sono qui, altresì, individuati gli indicatori del "**monitoraggio**" degli **effetti** sul territorio delle azioni di Piano, **effetti che vanno controllati e certificati al fine di poter garantire il rispetto dei livelli di compatibilità ambientale** delle azioni pianificatorie, con la conseguenza, quindi, che il P.I. dovrà **impostare le azioni di monitoraggio necessarie ed opportune**, in relazione alle disposizioni generali in materia ed alle Norme Tecniche Operative.

Non vanno, infine, dimenticati gli **effetti** che talune azioni pianificatorie possono avere sulle aree della Rete Natura 2000 (Sic - Zps), pur considerato che nessuna di tali aree è ubicata sul territorio comunale, bensì nei territori dei comuni vicini, rendendo necessaria la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) di tali azioni su tali siti.

#### Pagina 11

Nell'ottica di **garantire il raggiungimento degli obiettivi**, l'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere ai proponenti, che abbiano presentato iniziative o proposte ritenute di **effettivo** e/o rilevante interesse pubblico, le integrazioni e/o modifiche opportune e necessarie al fine di renderle coerenti ed accoglibili.

#### Pagina 21

j. le garanzie dell'**effettiva** realizzazione ed adempimento degli impegni assunti.

La carenza / mancanza di tale documentazione potrà anche comportare l'esclusione della proposta // manifestazione di interesse presentata dalla valutazione tecnico amministrativa preliminare all'inserimento nel P.I., qualora risulti indeterminabile - verificabile il calcolo del Contributo di Sostenibilità, gli obiettivi socio-economici e gli **effetti** sul territorio.

Se poi sul Documento Programmatico del Sindaco si esegue una nuova ricerca con la parola: "**IMPATTI**" e anche un'ulteriore ricerca con la parola: "**MITIGAZIONI**" il cui risultato è il seguente:

#### Pagina 16

3) TUTELA DELL'ABITATO di CASELLE. (individuazione e realizzazione aree cuscinetto a mitigazione degli **impatti** ambientali sull'abitato di Caselle in riferimento all'Aeroporto Valerio Catullo, al Quadrante Europa ed alle infrastrutture autostradali e della viabilità sovra comunale; individuazione di specifiche azioni volte alla limitazione del traffico veicolare di attraversamento).

#### Pagina 20

immediata utilizzabilità e funzionalità delle aree cedute a titolo di mitigazione ambientale e similari al fine di accelerare la mitigazione degli **impatti** ambientali sul territorio;

#### Pagina 8

3. stesura del prontuario per la qualità architettonica e delle **mitigazioni** ambientali;

#### Pagina 13

In tal senso precisato che, ai sensi degli atti di indirizzo regionali, inerenti l'applicazione delle disposizioni della legge urbanistica regionale (D.G.R. 3178/01 - pagg. 330 e seguenti), possono e debbono essere classificati "standard urbanistici" anche quelli riferibili ad aree, **adeguatamente strutturate ed organizzate, destinate alla mitigazione ambientale mediante piantumazione di essenze arboree e/o aree boscate pubbliche**, previste nel Piano di Assetto del Territorio al fine di **garantirne la sostenibilità ambientale**.

#### Pagina 16

3) TUTELA DELL'ABITATO di CASELLE. (individuazione e realizzazione aree cuscinetto a **mitigazione** degli impatti ambientali sull'abitato di Caselle in riferimento all'Aeroporto Valerio Catullo, al Quadrante Europa ed alle infrastrutture autostradali e della viabilità sovra comunale; individuazione di specifiche azioni volte alla limitazione del traffico veicolare di attraversamento)

#### Pagina 18

rivedere le norme tecniche che disciplinano l'attività edificatoria nell'ambito individuato affiancando al prontuario di **mitigazione** ambientale (previsto dalla normativa regionale) un "*prontuario tipologico*" che individuati le modalità di intervento non coerenti con la tutela della tradizione locale ed **individui quindi i tipi di intervento "non consentiti"**.

## Pagina 19

la previsione e realizzazione di specifici interventi di **mitigazione** ambientale per le aree di conflitto per le quali non siano individuabili e/o attuabili i predetti; **11) REGOLAMENTO EDILIZIO - AMBIENTALE e MITIGAZIONE** (stesura di nuova regolamentazione con scomputi volumetrici e premialità riferibili alle **mitigazioni** proposte o da attuare all'interno di un prontuario comunale di riferimento) Tale AZIONE sarà attuata con il P.I. attraverso: - inserimento di specifiche disposizioni nelle Norme Tecniche Operative e/o predisposizione di un apposito Regolamento Tecnico ad integrazioni del Regolamento Edilizio.

## Pagina 20

c) relativamente alla **localizzazione degli interventi dovrà essere dimostrata** la: - minimizzazione delle opere necessarie all'edificazione, con eventuale specificazione di particolari opere di **attrezzamento di aree per mitigazione ambientale e similari**, anche al fine della realizzazione delle rete ecologica comunale; **immediata utilizzabilità e funzionalità delle aree cedute a titolo di mitigazione ambientale e similari al fine di accelerare la mitigazione degli impatti ambientali sul territorio;**

Evidenziato il risultato di queste ricerche, se poi, sempre sul Documento Programmatico del Sindaco cerchiamo le parole: **COMPENSAZIONE ambientale, RISANAMENTO ambientale, RESTAURO ambientale e RIPRISTINO ambientale**, con queste quattro parole di ricerca si ottiene un solo risultato che è contenuto in una frase a pagina 13, il cui testo è il seguente: "opere di **ripristino ambientale e bonifica dei terreni**".

Se a tutto questo aggiungiamo che esiste il **grave vizio di forma** in merito alla **INTEGRAZIONE al RAPPORTO AMBIENTALE** (versione 2012) in quanto per detto documento... **NON** vi è stato **NESSUN AVVISO PUBBLICO...** **NON** vi è stata **NESSUNA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO** e... **NON** vi è stata **NESSUNA POSSIBILITA' PER IL PUBBLICO DI PRESENTARE OSSERVAZIONI**, questo **grave vizio di forma** - per **non inficiare la validità di tutto il P.A.T. e di tutto il PIANO degli INTERVENTI** - può essere superato in un unico modo: **Non tenere conto delle modifiche apportate al PAT come attuate con la "INTEGRAZIONE" al Rapporto Ambientale**".

Tutte le "**OTTO OSSERVAZIONI-PROPOSTE**" già inviate all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, come predisposte dal sottoscritto, sono state elaborate anche per raggiungere l'obiettivo che **ogni trasformazione urbanistica di Caselle possa avere come risultato la diminuzione degli impatti ambientali oggi presente**, ed è pertanto evidente che fino a che non sono state rese "concrete azioni" che abbiano **diminuito concretamente gli attuali impatti ambientali**, è evidente che a Caselle **non può essere autorizzato nessun nuovo intervento**, in quanto se il **DEFICIT AMBIENTALE (medio) dell'intero Comune è di "-7,025"** va ricordato che il Deficit Ambientale di Caselle **va moltiplicato per dieci**.

Tutto quanto si qui scritto ed evidenziato va considerato come **parte integrale** del documento ad oggetto: "**OSSERVAZIONI e CONSIDERAZIONI inerenti il Documento Programmatico del Sindaco per il P.I.**" e prima di scrivere le Osservazioni-Considerazioni riportiamo il paragrafo che avrebbe come titolo: "**TUTELA DELL'ABITATO DI CASELLE**" che per gli **EFFETTI e IMPATTI CUMULATIVI** forse dovrebbe essere riscritto.

### **3) TUTELA DELL'ABITATO di CASELLE**

(individuazione e realizzazione aree cuscinetto a mitigazione degli impatti ambientali sull'abitato di Caselle in riferimento all'Aeroporto Valerio Catullo, al Quadrante Europa ed alle infrastrutture autostradali e della viabilità sovra comunale; individuazione di specifiche azioni volte alla limitazione del traffico veicolare di attraversamento)

Tale AZIONE sarà attuata con il P.I. attraverso:

- il prioritario inserimento nel P.I. degli interventi (di natura residenziale, produttiva /o direzionale, commerciale e/o turistico - alberghiera) connessi a quelle proposte // manifestazioni di interesse che, attraverso l'utilizzo degli istituti del credito edilizio e della perequazione (anche

discontinua) e compensazione urbanistica, prevedano la preliminare - contestuale cessione o vincolo d'uso pubblico ed attrezzamento (con diretta realizzazione delle opere), degli insediamenti che il P.A.T. individua quali ambiti della Rete Ecologica Comunale per la tutela dell'abitato;

- l'individuazione, in relazione alle indicazioni strategiche del P.A.T., delle modifiche ed integrazioni all'attuale struttura viaria per limitare e/o la regolare il traffico veicolare di attraversamento dell'abitato, con particolare riferimento all'accesso da sud (cavalcavia autostradale) e da est (innesto da via Verona), favorendo l'inserimento nel P.I. degli insediamenti (residenziali, produttivi o direzionali, commerciale e/o turistico - alberghiera) e/o le riconversioni di ambiti esistenti che, in relazione alle proposte // manifestazioni di interesse depositate, consentano il recupero di risorse o l'intervento diretto dai privati;
- recupero di volumi incongrui e inutilizzati e la trasformazione - riconversione degli insediamenti esistenti ad elevato impatto ambientale (allevamenti).

Premesso questo si riportano le **OSSERVAZIONI-CONSIDERAZIONI** inerenti il Documento Programmatico del Sindaco per il Piano degli Interventi.

#### Osservazione-Considerazione n° 01

Se il **DEFICIT AMBIENTALE** (medio) dell'intero Comune di Sommacampagna è di “- **7,025**” - prima di approvare qualsiasi Manifestazione d'Interesse - prima deve essere quantificato qual'è il **DEFICIT AMBIENTALE** di Caselle, al fine di individuare quali sono le Opere e gli Interventi di **MITIGAZIONE**, di **COMPENSAZIONE**, di **RISANAMENTO**, di **RESTAURO** e di **RIPRISTINO** Ambientale, da porre in carico agli Enti e/o le Società che gestiscono le infrastrutture sopra comunali.

#### Osservazione-Considerazione n° 02

Senza avere la certezza che le Opere e gli Interventi di **MITIGAZIONE**, di **COMPENSAZIONE**, di **RISANAMENTO**, di **RESTAURO** e di **RIPRISTINO** Ambientale - siano effettivamente realizzate e con risultati concreti atti alla salvaguardia della Salute dei Cittadini di Caselle - il **PIANO degli INTERVENTI** - per Caselle - NON può essere approvato e/o applicato.

#### Osservazione-Considerazione n° 03

Considerato che l'**INTEGRAZIONE al RAPPORTO AMBIENTALE della VAS del PAT** (versione 2012) NON ha rispettato le norme in vigore per la partecipazione del pubblico... al fine di “salvare... il salvabile del PAT”... delle integrazioni come apportate alla VAS del PAT non deve esserne tenuto conto in questo Piano degli Interventi... se non dopo, la predisposizione, l'adozione e (forse) l'eventuale approvazione di una **Variante al PAT** con il rispetto di tutte le norme e le modalità previste per la partecipazione del pubblico, compreso l'analisi e la verifica degli **EFFETTI** e degli **IMPATTI CUMULATIVI**, dato anche queste (eventuali) “Varianti” vanno a creare al **DEFICIT AMBIENTALE** di Caselle.

#### Osservazione-Considerazione n° 04

E' evidente che in questo **PIANO degli INTERVENTI** - per Caselle - possono essere approvati **SOLO** quelle **MANIFESTAZIONI d'INTERESSE** che possano non solo essere sostenibili dal punto di vista ambientale, ma che soprattutto abbiamo come risultato il **miglioramento della qualità ambientale di Caselle e soprattutto il miglioramento della qualità della vita della popolazione residente nel centro abitato di Caselle**.

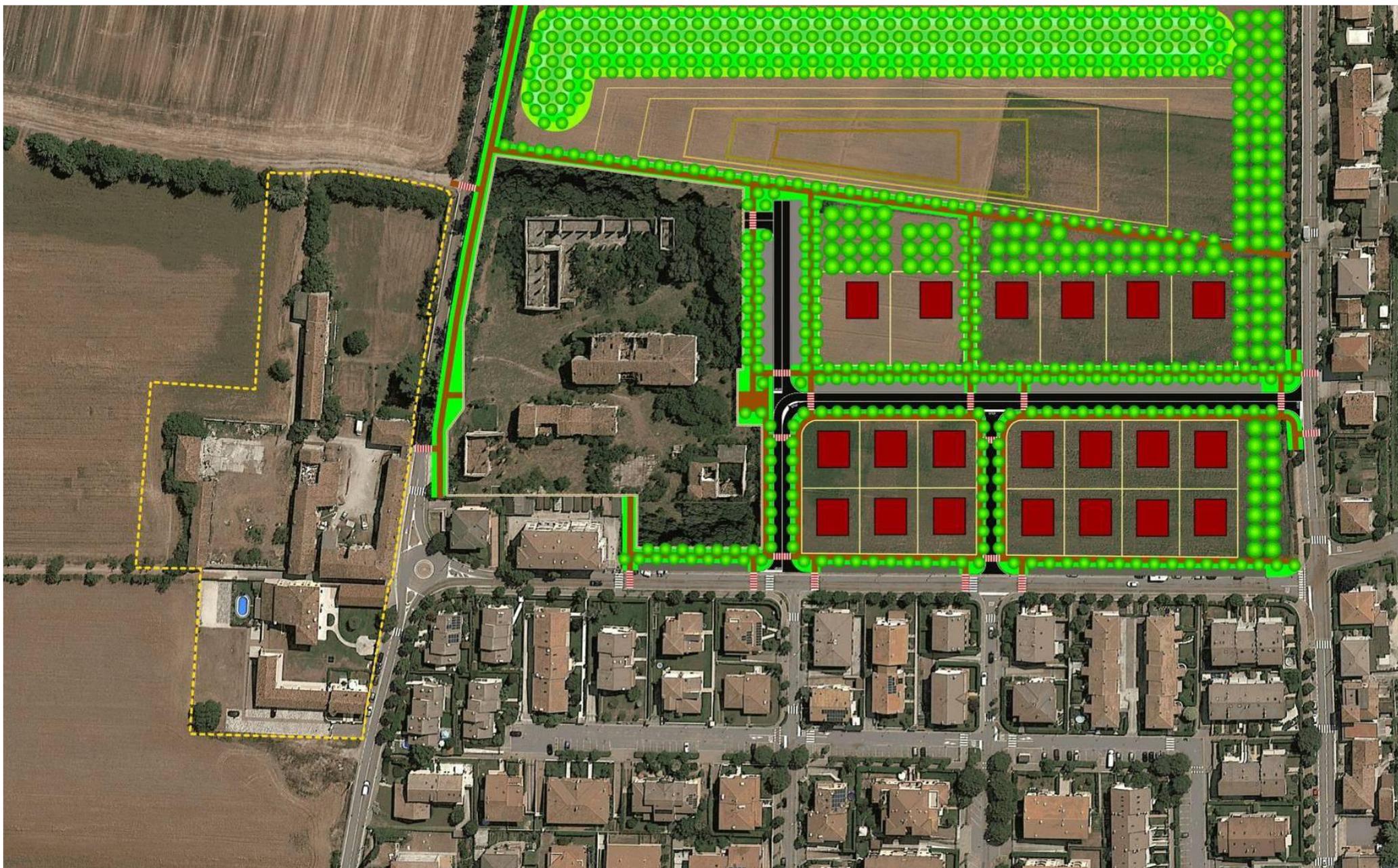
Per le “**QUATTRO Osservazioni-Considerazioni**” al Documento Programmatico del Sindaco finalizzato al Piano degli Interventi - come sopra riportate, il sottoscritto ritiene che le “**OTTO OSSERVAZIONI-PROPOSTE**” come già inviate via PEC all'Amministrazione Comunale siano esaminate e valutate anche in funzione di quanto qui sopra espresso e delle quali, nel seguito, vengono ricordate e sintetizzate.



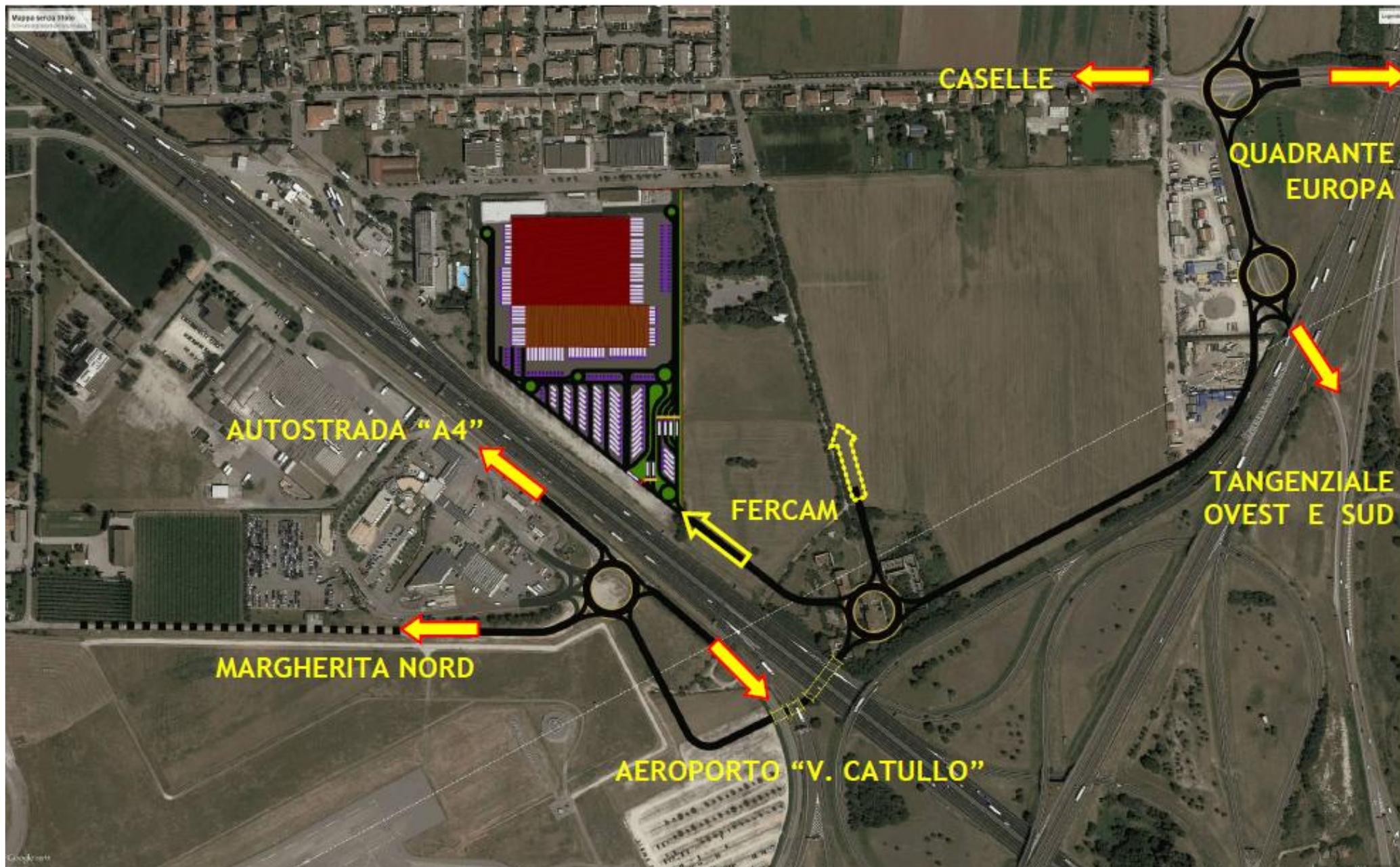
Per migliorare la qualità della vita della Popolazione di Caselle, quest’opera andrebbe realizzata da subito... senza attendere il Piano degli Interventi, visto che le risorse economiche ci sono... grazie alle entrate relative al Canone di Concessione della Discarica Siberie.



Pur in presenza di: incremento del consumo del suolo... di nuova edificazione e... di nuova viabilità, ma essendo quanto proposto un'opera che va a migliorare la qualità della vita della popolazione di Caselle... questa può essere necessaria come un'opera di Risanamento ambientale.



Questa proposta dovrebbe essere approvata in questo Piano degli Interventi, perché è un'azione fondamentale atta al **Recupero della Corte Palazzina** della quale non solo **ne verrebbe mantenuta la "Memoria storica"** ma aggiunta alle altre due Corti Agricole, andrebbe a valorizzare il paesaggio di questa parte Est di Caselle, completato dalle "dune arboree" come previste con funzioni di **MITIGAZIONE Ambientale**.



Nel caso che per le aree della EX GECOFIN fosse approvata una **Manifestazione d'Interesse** che preveda la “**riconversioni di ambiti esistenti**” (in questo caso, come esempio, proposta per la “delocalizzazione” della ditta FERCAM) è evidente che l’ingresso di una attività per spedizionieri non può avvenire da Via Ciro Ferrari, ma deve essere realizzata una nuova viabilità che sia “aderente” alle Autostrade “A4” e “A22”.



Solo con la Tangenziale Sud di Caselle realizzata, questo intero comparto - come così proposto - può essere destinato agli spedizionieri.

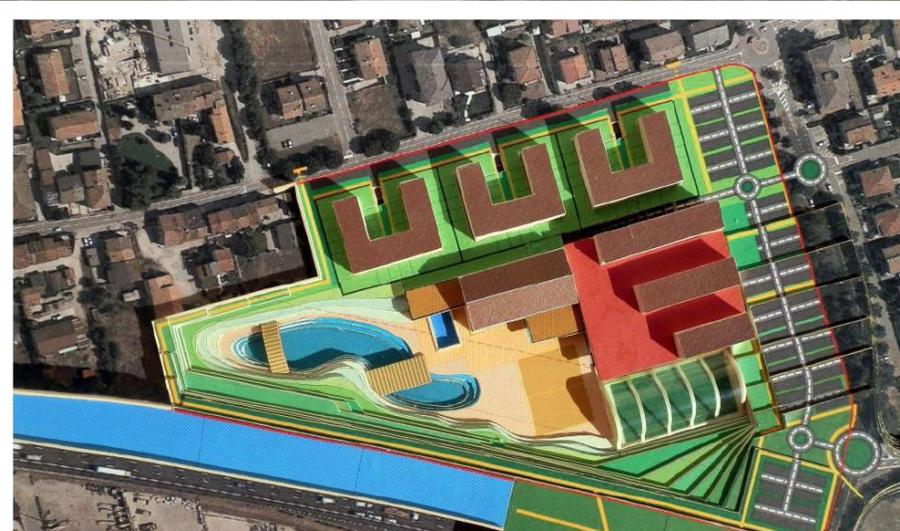


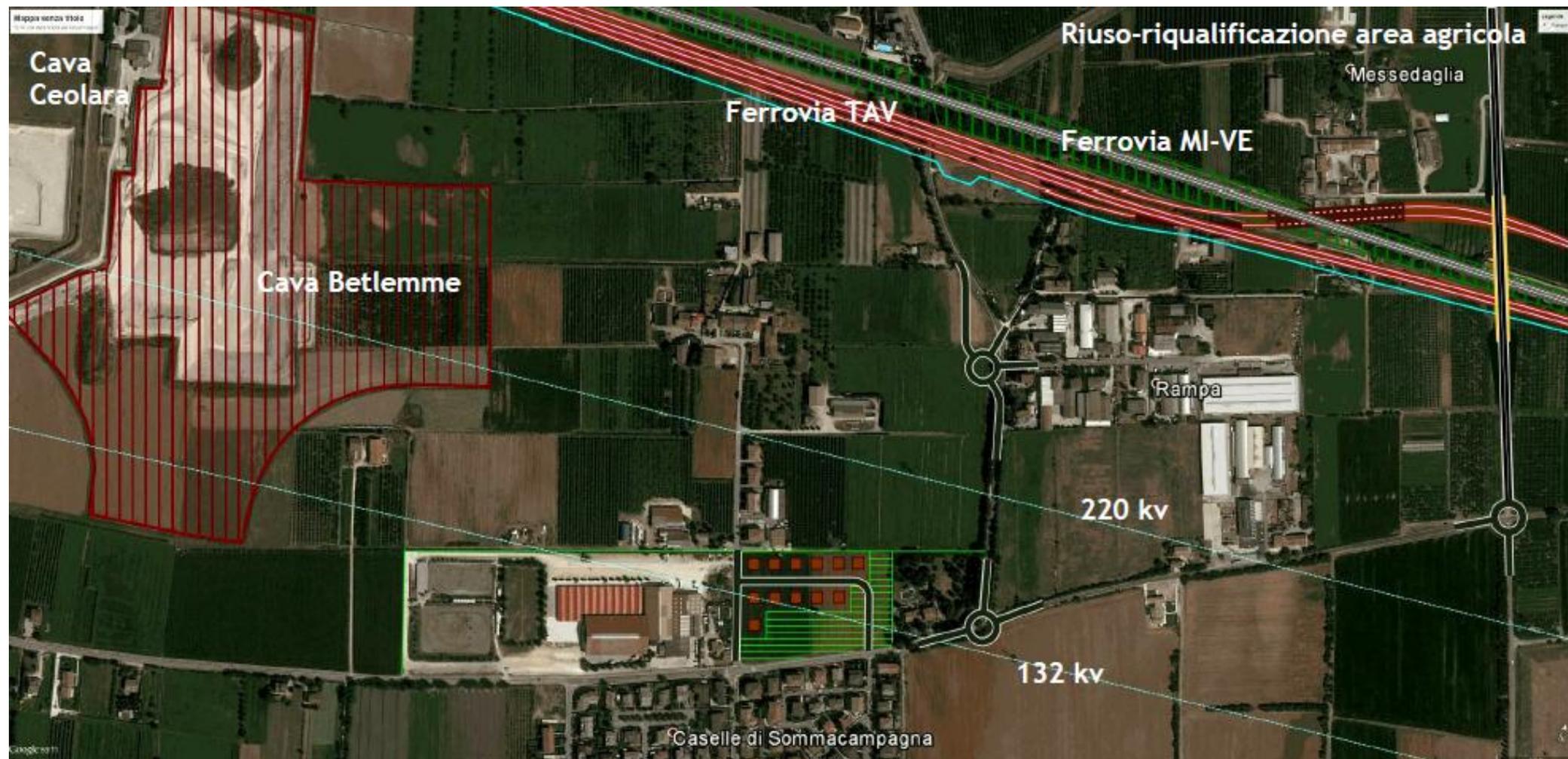
In mancanza della realizzazione della Tangenziale Sud di Caselle, è ovvio che a Caselle non possano essere approvate delle Manifestazioni d’Interesse che abbiano da essere poli attrattivi di traffico e/o abbiano da incrementare l’attuale traffico e con la Tangenziale Sud di Caselle realizzata, questa nuova infrastruttura potrebbe permettere anche la riconversione ad usi civili delle aree della Margherita Nord.

Prima di qualsiasi ampliamento dell'Aeroporto, prima deve diminuire l'inquinamento dell'A4



Se parrebbe essere evidente che... prima di qualsiasi ampliamento dell'Aeroporto... deve essere prima "eliminato" l'inquinamento che l'Autostrada A4 crea al centro abitato di Caselle, è altrettanto evidente che qualora l'A4 fosse stata ricoperta da una "Galleria Artificiale" dopo aver eliminato l'inquinamento da rumore, con opportune tecniche, si abatterà anche l'inquinamento dell'aria e in una zona ora "centrale" all'abitato di Caselle - non più diviso dall'Autostrada, potrebbero essere realizzate una serie di opere ed interventi che andrebbero a migliorare notevolmente la qualità della vita della popolazione di Caselle, con effetti concreti soprattutto sulla salute pubblica.

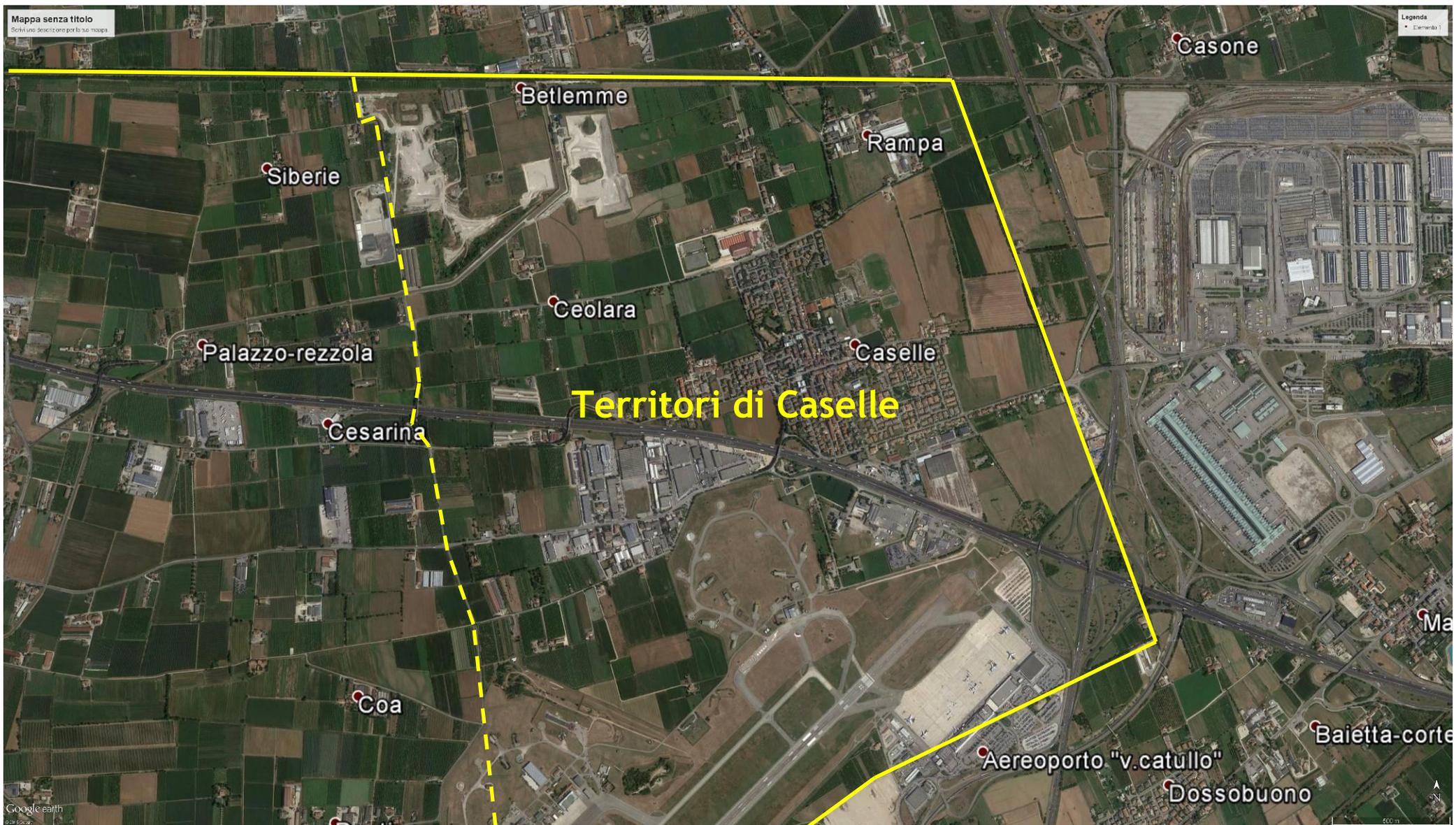




Forse la Ferrovia TAV non si potrà fermare - ma bisognerebbe avere il coraggio di chiedere non solo le opere di **MITIGAZIONE** Ambientale, ma di chiedere anche le opere di **COMPENSAZIONE** ambientale, **RISANAMENTO** ambientale, **RESTAURO** ambientale e **RIPRISTINO** ambientale, perché è evidente che così dovrebbe essere, ma poi bisognerebbe anche riuscire ad ottenere che non sia più realizzata la nuova Autostrada SI.TA.VE. perché in quel caso la qualità della vita della popolazione di Caselle potrebbe anche non avere criticità aggiuntive.

Parrebbe poi essere evidente che l’area posta in prossimità della Ferrovia TAV non dovrebbe essere interessata da nuove Autostrade, qual è la SI.TA.VE. ma non dovrebbe essere nemmeno interessata da nuove Strade affinché in questa zona possa essere realizzato un Corridoio Ecologico che possa favorire un diverso modo di “vivere il territorio” al fine di migliorare la qualità della vita della popolazione di Caselle.

Qualità di vita della popolazione di Caselle che potrebbe essere migliorata da subito qualora fosse approvata la Osservazione-Proposta come questa è stata elaborata per le aree poste tra il centro abitato di Caselle e la nuova Ferrovia TAV (senza ovviamente la SI.TA.VE).



Ho terminato tutte questo OTTO “Proposte-Osservazioni” perché credo che ancora una volta debba essere ricordato quanto riportato nel **Rapporto Ambientale della V.A.S. del P.A.T.** dove - già a partire dal sito web del Comune - si legge questo: *“Nel Rapporto Ambientale sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l’attuazione del piano potrebbe avere sull’ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell’ambito territoriale del piano. Il rapporto ambientale comprende le informazioni che possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione attuali, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano e, per evitare duplicazioni della valutazione, della fase in cui si trova nell’iter decisionale e della misura in cui taluni aspetti sono più adeguatamente valutati in altre fasi di detto iter”* perché - sempre a parere del sottoscritto va evidenziato questo:

Il Deficit Ecologico si calcola quindi come: **DEFICIT ECOLOGICO = BIOCAPACITA DISPONIBILE - IMPRONTA ECOLOGICA** e per il Comune di Sommacampagna è risultato essere pari a **-7,025 unità** di sup/ind. Il valore ottenuto è abbastanza elevato, soprattutto se considerato rispetto al deficit ecologico medio italiano (3,02 unità di sup/ind): il dato sta ad indicare che **per soddisfare i consumi interni e smaltire l'inquinamento prodotto**, sarebbe **necessaria una superficie territoriale equivalente pari a 7 volte** quella reale.

E se il contenuto di questa frase era stato contenuta nel **Rapporto Ambientale alla VAS del PAT** (nella versione del 2.12.2008) *stranamente*, nella **INTEGRAZIONE al Rapporto Ambientale della VAS del PAT** (nella versione del Marzo 2012) questa evidenziazione - **DEFICIT AMBIENTALE** (medio del Comune) pari a **"- 7,025"** - non è stata richiamata, soprattutto in merito alle **INTEGRAZIONI apportate per le aree di Caselle**, sul quale territorio, come è noto, **impattano la maggior parte degli inquinamenti ambientali creati dalle infrastrutture sovra comunali**.

Premesso questo si riportano le **OSSERVAZIONI-CONSIDERAZIONI** inerenti il **Documento Programmatico del Sindaco per il Piano degli Interventi**.

#### Osservazione-Considerazione n° 01

Se il **DEFICIT AMBIENTALE** (medio) dell'intero Comune di Sommacampagna è di **"- 7,025"** - prima di approvare qualsiasi Manifestazione d'Interesse - prima deve essere quantificato qual'è il **DEFICIT AMBIENTALE di Caselle**, al fine di individuare quali sono le Opere e gli Interventi di **MITIGAZIONE**, di **COMPENSAZIONE**, di **RISANAMENTO**, di **RESTAURO** e di **RIPRISTINO Ambientale**, da porre in carico agli Enti e/o le Società che gestiscono le infrastrutture sovra comunali.

#### Osservazione-Considerazione n° 02

Senza avere la certezza che le Opere e gli Interventi di **MITIGAZIONE**, di **COMPENSAZIONE**, di **RISANAMENTO**, di **RESTAURO** e di **RIPRISTINO Ambientale** - **siano effettivamente realizzate e con risultati concreti atti alla salvaguardia della Salute** dei Cittadini di Caselle - il **PIANO degli INTERVENTI** - per Caselle - **NON può essere approvato e/o applicato**.

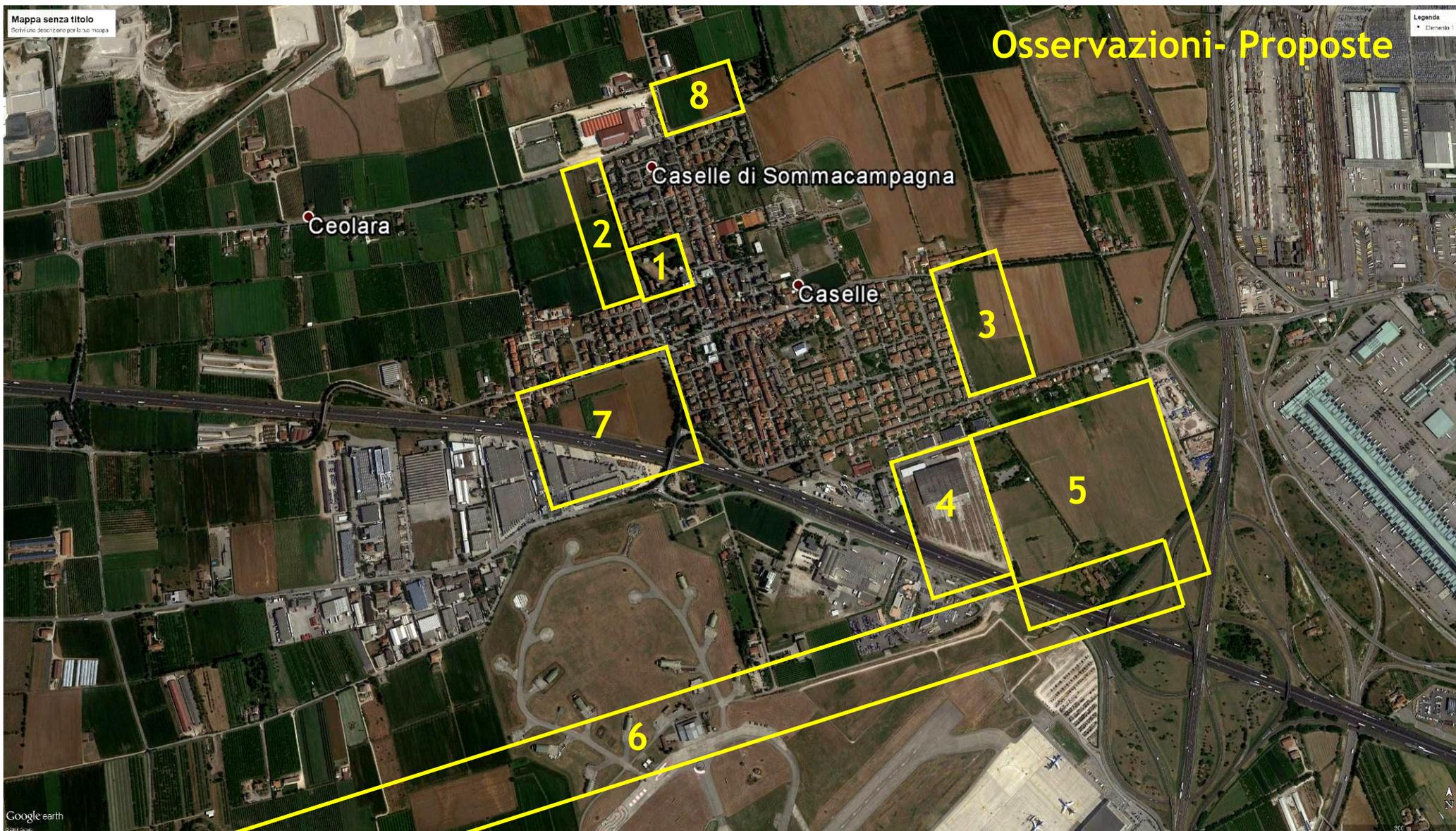
#### Osservazione-Considerazione n° 03

Considerato che l'**INTEGRAZIONE al RAPPORTO AMBIENTALE della VAS del PAT** (versione 2012) **NON ha rispettato le norme in vigore per la partecipazione del pubblico...** al fine di **"salvare... il salvabile del PAT"**... delle integrazioni come apportate alla VAS del PAT non deve esserne tenuto conto in questo Piano degli Interventi... se non dopo, la predisposizione, l'adozione e (forse) l'eventuale approvazione di una **Variante al PAT** con il rispetto di tutte le norme e le modalità previste per la partecipazione del pubblico, compreso l'analisi e la verifica degli **EFFETTI** e degli **IMPATTI CUMULATIVI**, dato anche queste (eventuali) "Varianti" vanno a creare al **DEFICIT AMBIENTALE** di Caselle.

#### Osservazione-Considerazione n° 04

E' evidente che in questo **PIANO degli INTERVENTI** - per Caselle - possono essere approvati **SOLO** quelle **MANIFESTAZIONI d'INTERESSE** che possano **non solo essere sostenibili dal punto di vista ambientale**, ma che soprattutto abbiamo come risultato il miglioramento della qualità ambientale di Caselle e soprattutto il **miglioramento della qualità della vita della popolazione residente nel centro abitato di Caselle**.

Per le Osservazioni-Considerazioni così espresse relativamente alla **INTEGRAZIONE del Rapporto Ambientale della VAS del PAT** possono essere confermate solo l'Osservazione n° 37, la n° 40 e quella relativa al **Nuovo Casello Autostradale sull'A22**, ma delle eventuali **Manifestazioni di Interesse** che fossero presentate in merito alle Osservazioni n° 74, la n° 75 e la n° 78, queste... **NON possono essere approvate**.



Parrebbe essere evidente che un PIANO degli INTERVENTI che non preveda... PRIMA la diminuzione degli ATTUALI IMPATTI AMBIENTALI e... PRIMA anche la valutazione degli EFFETTI CUMULATIVI, **NON può essere approvato senza migliorare il DEFICIT AMBIENTALE di Caselle.**

Un cittadino “nativo” di Caselle:

*Beniamino Sandrini*

[beniamino.sandrini@postacertificata.gov.it](mailto:beniamino.sandrini@postacertificata.gov.it)